

La Fimmg chiede urgentemente un tavolo Medici di base, è polemica «La Regione ci ignora»

LA LETTERA

Quattro Case di comunità, in tutta la provincia di Venezia, sono già attive. E altre 13 dovranno essere realizzate entro il marzo del 2026, per poi ricevere l'accredito regionale. Mentre i cantieri procedono spediti per lo sprint finale, i medici di base, preoccupati per il destino della sanità territoriale, scrivono una dura lettera all'assessorato regionale alla sanità, Manuela Lanzarin, chiedendo «un incontro urgente per definire con chiarezza il ruolo e le attività dei medici di famiglia nella riorganizzazione delle cure territoriali».

A firmare, in rappresentanza dei medici della provincia di Venezia, è Giuseppe Palmisano, segretario della Fimmg, federazione che riunisce i dottori di fami-

glia. La categoria denuncia il «sistematico differimento di qualsiasi efficace dibattito persino su elementi pregiudiziali per la riforma dell'assistenza territoriale, nonostante la nostra continua disponibilità e il nostro costante apporto di proposte». Tra Case di comunità e numero unico per le cure non urgenti, il 116.117, i medici si interrogano su quello che sarà il loro ruolo nell'immediato futuro, in un contesto di riorganizzazione della sanità territoriale che, il Covid ce l'ha insegnato, è una vera e propria necessità. «Un silenzio», torna ad accusare la Fimmg, «su temi di vitale importanza per la categoria a cui fanno da contraltare fughe in avanti della Regione su alcuni aspetti organizzativi non concordati con le organizzazioni sindacali. Serve, dunque, riprendere subito il confronto» concludono i medici di base. —

M.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Palmisano

